

Rif



Rassegna informativa dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Roma

GIUGNO 2006 N°

4

La farmacia è ancora più vicina

Trovare la farmacia di turno più vicina? Grazie alla collaborazione tra l'Ordine dei farmacisti della provincia di Roma e la Laziomatica, oggi è ancora più facile. Il progetto FarmaVIA, infatti, permetterà di ricevere sul proprio telefonino tutte le indicazioni necessarie per raggiungere, nel più breve tempo possibile, la farmacia più vicina. Allo stesso modo ogni farmacia potrà essere rapidamente informata sui turni delle altre farmacie della zona e trasmettere queste stesse informazioni ai cittadini attraverso appositi cartelli. L'innovativo servizio prenderà il via dal prossimo 1° luglio e sarà pubblicizzato attraverso gli organi di stampa e gli altri mezzi di comunicazione della Capitale

pag. 4

Il Farmaco gioca la sua Carta

Un "decalogo" per usare al meglio i medicinali che devono tornare a essere considerati un "bene esistenziale" al quale ricorrere quando vi è una vera necessità e seguendo sempre le indicazioni degli operatori, medici e farmacisti. A proporlo all'attenzione dei cittadini è la Società italiana di Scienze farmaceutiche che, con l'appoggio e il sostegno di istituzioni, organismi professionali e Società scientifiche ha messo a punto la "Carta del Farmaco" presentandone contenuti e finalità nel corso di un'affollata conferenza stampa a Milano

pag. 0

All'interno

**Ospedale e territorio:
un Prontuario li unisce**

Garantire la continuità dell'assistenza tra ospedale e territorio, l'obiettivo del Prontuario terapeutico ospedaliero territoriale regionale (Ptotr).

7

**Spesa farmaceutica,
i controlli del Lazio**

Presentati a Roma i primi, positivi risultati ottenuti dal sistema di monitoraggio dei consumi attivato dalla Regione Lazio

11

**Stupefacenti:
novità a... verbale**

Le recenti indicazioni del ministero della Salute sullo scarico degli stupefacenti scaduti in base al verbale di affidamento delle Asl

12

Sommario

Ordine

Primo piano

La Farmacia è sempre vicina

4

Elezioni comunali:
i risultati delle urne

5

Incontri

**Ospedale e territorio:
un Prontuario per unirli**

6

Territorio

Il farmaco ha una carta...
da giocare

7

Farmacisti

Codici e codicilli

Stupefacenti:

il verbale non giustifica

9

La Regione ritarda

il responsabile paga

10



**ordine dei farmacisti
della provincia di roma**

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Emilio Croce

Vice Presidente

Luciano Ricci

Segretario

Nunzio Giuseppe Nicotra

Tesoriere

Marcello Giuliani

Consiglieri

Maurizio Bisozzi

Andrea Cicconetti

Gaetano De Ritis

Fernanda Ferrazin

Vito Galeppi

Giuseppe Guaglianone

Giacomo Leopardi

Ennio Ponzi

Giulio Cesare Porretta

Silvia Santoni

Emanuela Silvi

REVISORI DEI CONTI

Effettivi

Arturo Cavaliere

Sergio De Michele

Antonella Soave

Supplente

Mehdy Daroui



Rassegna Informativa

dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Roma

Anno XXXVII N. 4 GIUGNO 2006

Editore

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma

Direzione e Amministrazione

Via A. Torlonia, 15 - 00161 Roma

Direttore Responsabile

Emilio Croce

Registrazione

del Tribunale di Roma n° 11959 del 25/1/1968

Progetto Grafico

Art Director Design Strategy srl
Via S. Calvino, 149 - 00174 Roma

Stampa

Cimer snc
Via M. Bragadin, 12 - 00136 Roma

Spedizione

abb. post - D.L.353/2003 (conv. in
L.27.02.2004 n. 46) art.1 comma 1 DCB Roma

Finito di stampare

Giugno 2006

GLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO:

Lunedì 9:00 - 13:30

Martedì 9:00 - 13:30

Mercoledì 9:00 - 15:30

Giovedì 9:00 - 13:30

Venerdì 9:00 - 13:30

Via Alessandro Torlonia n.15
00161 Roma

tel. 06.44236734 - 06.44234139

fax 06.44236339

www.ordinefarmacistiroma.it

e-mail: info@ordinefarmacistiroma

Ordini professionali: una tutela per tutti

di Emilio Croce



Coltivo da sempre la convinzione profonda che gli Ordini professionali - da qualche tempo centro di gravità permanente di attenzioni tutt'altro che benevole - abbiano un motivo d'essere, un senso e un futuro soltanto se riusciranno a tornare all'antico, ovvero alle ragioni che ne reclamarono in anni lontani l'istituzione. Molti Ordini, tra i quali il nostro, hanno infatti alle spalle 60 anni di vita, in quanto "figli" dell'immediato dopoguerra. Il legislatore, dopo gli sfaceli del conflitto e della guerra civile, aveva un'urgenza su tutte: riorganizzare in modo efficace e immediato le strutture civili, sociali e amministrative per "governare" e alimentare in modo ordinato l'immane sforzo che si rendeva necessario per ricostruire e rilanciare un Paese letteralmente in ginocchio.

Gli Ordini nacquero appunto come tasselli importanti del mosaico che bisognava comporre per perseguire l'obiettivo della rinascita: da una parte, lo Stato si attendeva che essi garantissero un fattivo contributo per "far funzionare" una professione preposta a un servizio essenziale, quello farmaceutico, che come molti altri andava riorganizzato e messo in condizione di operare; dall'altra, veniva chiesto loro di assicurare la qualità delle prestazioni, anche vigilando sull'operato dei professionisti, a salvaguardia e tutela della salute collettiva. Non è quindi una forzatura affermare che la natura di enti pubblici ausiliari della pubblica amministrazione sancita per gli ordini dalla legge altro non era che una condizione per proteggere meglio i cittadini, in un'ottica di corresponsabilizzazione delle forze sociali: lo Stato, in qualche modo, chiamava i professionisti a partecipare in prima persona allo sforzo per rimettere in piedi il Paese, in considerazione della loro intrinseca capacità di conferire contributi importanti in termini di saperi e di capacità.

Io credo che quell'ispirazione originaria debba ancora essere il fondamento dell'azione ordinistica, che va sempre responsabilmente orientata verso il bene pubblico, pur nella salvaguardia del decoro, dell'immagine e dei legittimi interessi della professione. Ed è proprio in ragione di questo convincimento che l'Ordine dei Farmacisti di Roma ha avviato un utile confronto con le massime autorità cittadine, e in particolare con il sindaco Veltroni: per trovare insieme i modi e i mezzi più adeguati per far sì che una professione intimamente inserita nel territorio, qual è la nostra, possa assolvere ancora meglio il suo indispensabile servizio a favore della comunità cittadina.

I temi da dibattere e i problemi da risolvere non mancano: dal servizio dei turni al potenziamento del servizio notturno, soprattutto nelle zone periferiche della città meno dotate di servizi; dai problemi legati alla sicurezza degli esercizi alla revisione della pianta organica del Comune nell'anno in corso; dallo sviluppo di iniziative congiunte di carattere socio-sanitario fino alla diffusione di programmi di educazione sanitaria nelle scuole medie superiori, nei centri anziani e nei servizi assistenziali dei venti Municipi cittadini.

Su questi argomenti il Comune e l'Ordine si misureranno con spirito costruttivo e con l'obiettivo comune di aumentare l'efficienza del servizio farmaceutico e di migliorarne la capacità di risposta alle aspettative dei cittadini romani: il sindaco Veltroni, al riguardo, ha già conferito una precisa delega all'assessore alle Politiche sociali e promozione della salute per il coordinamento operativo dell'intesa.

Ovviamente, daremo conto di ogni sviluppo dell'iniziativa, che abbiamo voluto segnalare già in apertura di giornale per il significato profondo che le attribuiamo, che è appunto quello di riaffermare, insieme alle buone ragioni e alla buona immagine della nostra professione, l'identità e il ruolo più veri e profondi dell'istituzione ordinistica. Un'identità e un ruolo che non sono davvero quelli contrabbandati dalla vulgata di un liberismo evidentemente molto mal digerito, che vede negli ordini professionali una specie di Spectre del corporativismo e del conservatorismo.

A queste approssimazioni ingenerose non è probabilmente estraneo lo zampino di quei poteri forti (questi sì, una vera Spectre, ormai di dimensioni globali!) che premono per fare anche del mercato della salute - e di quello del farmaco in particolare - una prateria sulla quale scorazzare liberamente e senz'altra regola che quella del "vinca il più forte", con buona pace delle ragioni della salute. Per i vessilliferi di quegli interessi, abilissimi nel celare furbescamente i loro veri e lucrosi obiettivi dietro lo schermo di presunti vantaggi per i cittadini, l'Ordine non è altro che un impiccio, un ostacolo da eliminare.

Ecco perché riteniamo importantissima la scelta di riproporre il nostro organismo professionale come interlocutore attivo e di prima linea delle autorità su tutte le questioni che si riferiscono all'assistenza e al servizio farmaceutici: per riaffermarne il ruolo, la dignità e l'utilità, sottolineando in questo modo anche la dimensione e l'immagine pubblica della professione farmaceutica e il suo profondo, vitale inserimento nel territorio in cui opera.

Se mai esiste una strada per tutelare l'Ordine e, con esso, ogni collega iscritto, siamo convinti che passi da qui: dall'impegno a fare, e possibilmente a fare con, a fare insieme, cercando alleati e sinergie, come sta accadendo con il Comune di Roma. Sarà magari una strada faticosa e fors'anche accidentata, ma siamo convinti che - al contrario di molte scorciatoie - finisca per portare verso destinazioni sicure: basta avere la voglia di camminare, e quella davvero non ci manca.



La farmacia è sempre vicina

Presentato a Roma il protocollo tra Ordine dei farmacisti e Laziomatica grazie al quale i cittadini potranno ricevere anche attraverso il proprio telefonino, informazioni dettagliate su quando e dove trovare la più vicina farmacia di turno

Un servizio "innovativo" che porta - se possibile - la farmacia ancor più vicina ai cittadini. E, allo stesso tempo, anche un "nuovo approccio con le rappresentanze regionali", testimoniato dalla firma del protocollo d'intesa tra l'Ordine dei farmacisti di Roma e la Laziomatica per l'avvio del progetto FarmaVIA. A presentarne obiettivi e contenuti, nel corso di una conferenza stampa tenutasi lo scorso 24 maggio presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Università La Sapienza di Roma, c'erano, per l'Ordine dei farmacisti di Roma, il presidente Emilio Croce e Maurizio Bisozzi, consigliere e coordinatore della Commissione turni; la Laziomatica era invece rappresentata dall'amministratore unico Edoardo Narduzzi e da Alessandra Poggiani, direttore sviluppo business.

Come ha sottolineato Croce nel suo intervento di apertura, l'accordo per la "georeferenziazione" delle farmacie sul territorio della Provincia (sistema di reperimento e di individuazione delle stesse farmacie) deve rappresentare "l'inizio di un'intesa tra farmacisti e Regione" della quale possa poi beneficiare l'intera popolazione. Si tratta peraltro di una strada già percorsa positivamente dalla rappresentanza professionale dei farmacisti - Croce ha rammentato la "felice esperienza" del tavolo di concertazione tra Ordine e Comune di Roma - che intende così mettere a disposizione della Regione "le potenzialità insite nella professionalità dei nostri iscritti e nella rete di diffusione delle farmacie sul territorio regionale".

Le stesse farmacie pubbliche e private ha aggiunto Croce rappresentano in questo quadro, "un privilegiato punto di osservazione e raccolta di dati sanitari" che non vanno però limitati ai consumi farmaceutici a carico del Ssn: "le farmacie, con competenza e appropriatezza, di concerto con le autorità sanitarie regionali, possono svolgere un prezioso ruolo come punto di informazione del cittadino sulle criticità che periodicamente vengono alla ribal-

ta - un esempio viene dalle notizie sull'epidemia di influenza aviaria, oggetto peraltro di un corso di aggiornamento Ecm gratuito realizzato dall'Ordine per tutti i suoi iscritti - e di sensibilizzazione della collettività attraverso le campagne a carattere socio sanitario che la Regione intenderà avviare".

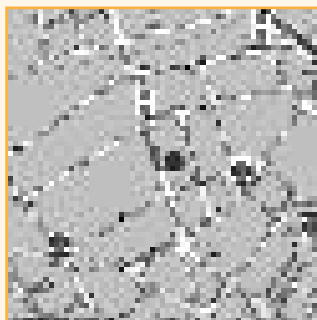
Questa collaborazione potrà dunque tradursi in un più ampio progetto

sanitario che nel prossimo autunno vedrà il coinvolgimento della Regione, di concerto con l'Agenzia di sanità pubblica, e al quale i farmacisti parteciperanno come "sensibili e attivi recettori e dispensatori di informazioni socio-sanitarie all'utenza".

Di FarmaVIA, così come del portale socio-sanitario che Laziomatica sta predisponendo, ha parlato Narduzzi ricordando come tutte queste iniziative rientrino in un più ampio progetto di implementazione dei servizi - con un occhio di riguardo a quelli innovativi gestiti e gestibili per via informatica - destinati ai cittadini del Lazio. Lo stesso progetto FarmaVIA, infatti, verrà inizialmente testato su Roma ma è destinato a essere allargato anche alle altre province laziali. "Si tratta di informazioni "arricchite", la cui circolazione è favorita dalla diffusione degli strumenti "mobili" dai computer portatili ai semplici cellulari" ha affermato Narduzzi. "In questo modo, grazie anche a questo particolare accordo con i farmacisti romani, riusciremo presto a creare un sistema di servizi che metterà la Regione al passo con i Paesi europei più avanzati. Come la Svezia, ad esempio, dove i

cittadini possono utilizzare il loro cellulare anche per pagare il ticket sanitario". "L'iniziativa dell'Ordine dei farmacisti di Roma" ha ricordato dal canto suo Bisozzi "nasce da un'approfondita analisi: abbiamo voluto infatti fare chiarezza sulle informazioni sui turni, questione di grande importanza per gli utenti delle farmacie". A questo proposito Bisozzi ha anche ricordato l'esperienza realizzata dall'Associazione dei titolari di farmacia della Capitale che aveva predisposto un CdRom, fornito alle farmacie, con un programma per rendere più "snella" la comunicazione ai cittadini. Questo progetto che ha rappresentato un primo, importante passo in avanti, però, non risolveva il problema di chi viveva in un alto quartiere. O dei turisti. Per questo l'Ordine aveva già avviato la cosiddetta "georeferenziazione" delle farmacie romane e ora, grazie alla collaborazione con la Laziomatica, quel lavoro trova una definitiva applicazione pratica".

A spiegarne le modalità operative è stata Alessandra Poggiani che ha ricordato come, grazie alla banca dati dell'Ordine dei farmacisti e all'aggiornamento costante del sistema dei tur-



ni delle farmacie, gli utenti potranno ricevere sia via internet, sia sul loro cellulare informazioni dettagliate non solo su quali siano le farmacie di turno più vicine alla loro posizione ma anche la descrizione - via Sms o via Wap con la mappa per chi possiede cellulari di ultima generazione - dell'itinerario per raggiungerle nel più breve tempo possibile. Il servizio sarà a disposizione anche degli stessi farmacisti: il protocollo tra Laziomatica e Ordine, infatti, prevede la predisposizione di uno specifico programma che verrà distribuito a tutte le farmacie. Il farmacista, dopo essersi autenticato, potrà visualizzare la lista delle farmacie aperte nella sua zona e, dopo averla salvata (in formato pdf), potrà stamparla per affiggerla all'esterno e comunicare così ai cittadini le informazioni necessarie per raggiungere la più vicina farmacia di turno.

Si tratta ha affermato Croce in conclusione "di un momento particolarmente adatto per la farmacia per dare risposte concrete a chi cerca di svilarne ruolo e funzione, stravolgendone le finalità istituzionali, al mero scopo di trasformarle in squallidi supermarket della salute". Va invece ricordato e il presidente dell'Ordine lo ha ribadito con forza che il farmaco rappresenta "un ineliminabile strumento di coesione sociale nel welfare, non un bene qualsiasi di consumo o di conforto. È un bene importante, segno di progresso che non può essere assoggettato a dinamiche di mercato".

LAZIOMATICA

Date...e numeri da ricordare

L'accordo tra Ordine dei farmacisti della provincia di Roma e Laziomatica diventerà pienamente operativo per i cittadini a partire dal 1° luglio 2006. Da quella data, infatti, il servizio di reperimento della farmacia di turno più vicina sarà a totale disposizione degli utenti che potranno accedervi sia attraverso Internet, sia ricorrendo al proprio cellulare. Nella diffusione di informazioni sull'innovativo servizio saranno ovviamente coinvolti i maggiori quotidiani della Capitale e altri mezzi di informazione. Ricordiamo ai colleghi che saranno anche consegnati alle farmacie specifici volantini da distribuire ai cittadini, nei quali viene dettagliatamente spiegato al pubblico il funzionamento del servizio FarmaVIA. I farmacisti dal prossimo 1° ottobre, riceveran-



no un CDROM con un programma che permetterà a ogni farmacia - il collegamento avverrà attraverso l'inserimento di una password che ciascun titolare potrà facilmente richiedere - di visualizzare la lista delle farmacie aperte nella propria zona. Questa potrà essere salvata in formato Pdf e poi stampata per essere affissa all'esterno. Per facilitare anche questo ulteriore servizio, rivolto questa volta ai farmacisti, verrà attivato un numero verde al quale rivolgersi per le eventuali informazioni necessarie in ordine all'installazione del programma. Il numero in questione non è stato ancora attivato ma sarà tempestivamente comunicato sia attraverso il sito internet dell'Ordine dei farmacisti di Roma, sia attraverso la Rassegna informativa RIF.

Elezioni comunali: i risultati delle urne

La tornata elettorale per il rinnovo del Comune di Roma si è conclusa con la conferma della precedente compagine, guidata dal Sindaco Walter Veltroni.

Come segnalato sul precedente numero di RIF, molti farmacisti hanno preso parte alla competizione elettorale. Tra questi segnaliamo la riconferma di Fabio De Lillo, che, tra l'altro, ha ottenuto un più che positivo riscontro: è giunto infatti secondo per numero di voti tra i consiglieri comunali. Segnaliamo anche il conferimento a Gaetano Rizzo della carica di assessore alle Politiche del commercio e dell'artigianato. A entrambi l'Ordine dei farmacisti della provincia di Roma rivolge le proprie congratulazioni e gli auguri per un proficuo lavoro.



NEWS

Agifar Roma: il nuovo direttivo

L'Associazione giovani farmacisti di Roma ha il suo nuovo Consiglio direttivo. A guidare l'Agifar romana è stato chiamato Michele Incechi. La carica di vicepresidente è stata invece assegnata a Laura Cesaroni e a Giovanni Antonaglia. Segretario e tesoriere sono, rispettivamente, Umberto Paolucci e Stefano Zaffiri.

Del Consiglio direttivo fanno parte: Gianluca Angioletti, Simone Bozzetti, Eugenio Caliendo, Alessandro Catarinella, Dario Frisoni, Martina Lauri e Elisa Ruggeri. A presiedere il Collegio dei probiviri sarà Leopoldo Ziccardi; con lui Giuseppe La Regina ed Enrico Crea. I revisori dei conti saranno presieduti da Annalisa Marchetti e ne faranno parte Alessandro Di Lorenzo ed Elena Martinez. Per informazioni sulle attività dell'Agifar Roma, via Leoncavallo 23, 00199, rivolgersi allo 06.86.07.956 o consultare il sito www.agifar-roma.it



Ospedale e territorio: un Prontouario per unirli

Garantire la continuità dell'assistenza tra ospedale e territorio, l'obiettivo primo che ci si propone di raggiungere attraverso il Prontouario terapeutico ospedaliero territoriale regionale (Ptotr). Che, come ricordava il titolo dell'incontro tenutosi a Roma il 13 maggio scorso, promosso dalla Regione Lazio e dall'Ospedale S. Filippo Neri, rappresenta un prezioso "strumento per la salute e l'appropriatezza terapeutica".

Lo ha confermato all'uditorio - tra gli altri era presente anche Augusto Battaglia, assessore alla Sanità della Regione Lazio - il presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Roma Emilio Croce (con lui il tesoriere Marcello Giuliano e il consigliere Emanuela Silvi), ricordando nell'occasione alcune delle indicazioni emerse nel corso del convegno di presentazione della Carta del Farmaco realizzata dalla Società italiana di Scienze farmaceutiche (vedi a pag. ****). "L'Oms dichiara che nel mondo su ogni dieci farmaci venduti uno è falso; il British Medical Journal denuncia



che in Gran Bretagna un paziente su sedici viene ricoverato in ospedale per problemi connessi con l'interazione tra farmaci" ha affermato. E a continuato: "In Italia l'ultimo rapporto sull'uso dei farmaci ha evidenziato come nel Paese il ricorso ai medicinali cresce a tassi che superano il 30% mentre Silvio Garrattini, direttore dell'Istituto Mario Negri, sostiene che ogni giorno gli effetti avversi dei medicinali spingono circa 410 italiani a ricoverarsi in ospedale". Sono segnali questi che, ha sottolineato Croce, indicano come "le interazioni

indesiderate di mix perversi di molecole, di acquisti disinvolti su Internet e l'insorgenza di malattie iatrogene, siano la chiara manifestazione del fatto che nel nostro Paese il cittadino non sia in grado di comprendere appieno i possibili rischi connessi con un'assunzione poco meditata del farmaco che occorre".

Importante quindi, ha ribadito Croce un collegamento tra le iniziative di sostegno alla Carta del farmaco avviate dalla categoria dei farmacisti e il ricorso a strumenti quali il Ptotr. "I radicali cambiamenti della struttura assistenziale hanno favorito una visione dell'ospedale come area destinata alla terapia intensiva e alla criticità" ha ancora osservato Croce "affidando invece alla medicina territoriale la gestione della cronicità. Ne deriva quindi la necessità di garantire la continuità dell'assistenza tra l'ospedale e lo stesso territorio. Il Pth rappresenta in quest'ottica lo strumento per assicurarla ponendo l'assistito al centro della strategia assistenziale in un quadro di appropriatezza terapeutica".

Farmaci: la spesa sale, il Lazio controlla

Conti della sanità in emergenza: uno dei settori più "irrequieti" è quello della spesa farmaceutica che, stando alle rilevazioni del primo trimestre dell'anno in corso, avrebbe già superato i livelli di guardia di ben il 12,5% rispetto ai primi tre mesi del 2005. Un dato che però, almeno a livello nazionale, sembra essere temperato, nel mese di aprile, da un deciso calo della temperatura.

Tutti al lavoro, dunque, per metter mano ai conti. Soprattutto quelle Regioni che, hanno a lungo detenuto la "maglia nera" della spesa per farmaci. Tra queste certamente il Lazio dove però va registrata una positiva inversione di tendenza: il confronto aprile 2005-aprile 2006 ha infatti mostrato un aumento della spesa assolutamente "fisiologico". Stando a quanto annunciato dall'assessore alla Sanità della Regione, Augusto Battaglia, gli aumenti - che pure ci sono stati - sono superiori alla media nazionale di poco più di un punto percentuale. Un risultato brillante alla luce di quanto avvenuto negli anni passati. A renderlo possibile anche lo sforzo che la Regione Lazio sta compiendo per dar vita a un sistema di monitoraggio dei consumi e della spesa inserito "all'interno di una più ampia pianificazione"

destinata, negli auspici di Battaglia, "a perseguire l'appropriatezza assistenziale e la razionalizzazione della spesa farmaceutica della Regione".

Il 22 giugno, alla presenza dello stesso Battaglia e dell'assessore alla Tutela dei consumatori e semplificazione amministrativa Mario Michelangeli, sono stati presentati i risultati (relativi al primo semestre del 2005) del Report sulle prescrizioni farmaceutiche nel Lazio. A realizzarli, come ha ricordato Battaglia, è stato un gruppo di lavoro del quale fanno parte componenti della Regione Lazio, dell'Agenzia regionale di sanità pubblica, dell'Istituto superiore di sanità e del consorzio Cosisan. Attraverso il suo operato è stato così avviato quel sistema di "monitoraggio corrente" dell'assistenza farmaceutica che dovrà produrre report annuali, semestrali e periodici destinati ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta, ma anche capaci di garantire a chi deve "governare" l'assistenza sanitaria regionale, "le informazioni più utili per una corretta gestione".



Augusto Battaglia - Assessore Sanità Regione Lazio

Il Farmaco ha una Carta...da giocare

La Sisf ha presentato a Milano la sua Carta del Farmaco per ribadire i pericoli di una "banalizzazione" dei medicinali e l'importanza del ruolo di consulenza, consiglio e vigilanza svolto dai farmacisti a tutela della salute di tutti

Il farmaco non è mai banale. Né, tantomeno, lo si può considerare un bene di consumo uguale a qualsiasi altro, uno di quelli, per intenderci, che è possibile trovare sullo scaffale di un supermercato. Il farmaco, invece, racchiude in sé un complesso di valori che oggi, forse anche a causa di un'abitudine al suo utilizzo, spesso fugge favorendo un atteggiamento "distratto" nei suoi confronti.

Bene ha fatto, dunque, la Società italiana di Scienze farmaceutiche, presieduta da Rodolfo Paletti, a predisporre e diffondere la Carta del Farmaco, documento destinato al pubblico, nel quale, in dieci punti, viene disegnata un'immagine del farmaco che restituisce a questo prodotto la sua vera dignità di bene esistenziale, necessario per



conservare o ripristinare la salute ma sempre potenzialmente pericolo se non usato nella maniera corretta.

A presentare la Carta e a illustrarne contenuti e finalità, si sono riuniti a Milano, il 10 maggio, farmacisti rappresentanti del mondo universitario ed esperti. Un'occasione per

ribadire, come ha fatto Giacomo Leopardi, in rappresentanza della Federazione degli Ordini - che ha convintamente sostenuto l'iniziativa della Sisf patrocinandola insieme alla FnomCeo, la Federazione degli Ordini dei medici, l'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, l'Istituto superiore di sanità - come il diffondersi di una percezione semplicista dei farmaci, in particolare di quelli da automedicazione, finisca con l'"inquinare" la reale importanza: quella di "risposta a un bisogno di salute e non a uno stimolo commerciale". I rischi connessi a un uso improprio dei farmaci sono sotto gli occhi di tutti: pensare di poterli tranquillamente portar fuori dalla farmacia, "banalizzandolo per farne un prodotto di consumo come gli altri", significa rinunciare a tutto



FARMA&TEC

Entra nel mondo Farma&Tec

- 26 anni di esperienza
- Oltre 3000 farmaci offerti
- Una rete nazionale di commissionari esclusivi
- Un call center dedicato all'ascoltatore 7 gg. Su 7
- Un servizio aggiornato di consulenza e formazione



La scelta di affidabilità e innovazione per la gestione della farmacia moderna.



READYTEC

Viale di Roma - Via L. Spurio, 35 - Tel. 06/71450151 - 01141 Roma

l'insieme di garanzie, alla sicurezza e all'autorevolezza che il binomio farmacia-farmacista offre alla popolazione.

Al valore del farmaco e ai benefici che la ricerca ha portato alla salute di tutti - "la vita media è cresciuta, la mortalità infantile è, al contrario, fortemente diminuita, così come la mortalità per malattie gravissime come i tumori: e questo è tutto dovuto allo sviluppo continuo di nuovi farmaci" - si è invece richiamato Paoletti, sottolineando come le ipotesi di distribuzione dei medicinali fuori dalle farmacie per contenere il loro prezzo, richieda un dibattito approfondito e sereno che deve però sempre mettere in primo piano la sicurezza dei cittadini: "la complessità" del farmaco, l'invecchiamento progressivo della popolazione e il ricorso a politerapie contro le malattie croniche richiedono attenzione e competenza. "Il risparmio" ha concluso "è certamente importante ma non può mai venir prima della tutela della sicurezza e dell'efficacia dei trattamenti".

A garantirli ci sono però strutture come l'Istituto superiore di sanità e il suo Dipartimento del farmaco la cui complessa attività è stata illustrata dal direttore Stefano Vella. Achille Caputi, presidente eletto della Sif, la Società italiana di Farmacologia e direttore del Dipartimento clinico sperimentale di Medicina e Farmacologia dell'Università di Messina, è invece tornato sui rischi connessi all'uso incongruo dei farmaci. L'attenzione di Caputi si è focalizzata proprio sul minor controllo esercitato sui farmaci da automedicazione ai quali sono da imputare - in particolare nei Paesi dove la loro vendita è da tempo liberalizzata - effetti indesiderati a volte anche molto gravi. "Il ruolo del farmacista che, consegnando il farmaco su richiesta del paziente, avalla implicitamente

la sua autodiagnosi è determinante" ha affermato Caputi. "E lo è ancora di più nel monitorare eventuali effetti indesiderati, contribuendo così alla farmacovigilanza su quei medicinali che, proprio perché utilizzati direttamente dal paziente senza il controllo del medico, possono risultare più pericolosi se mal usati". Il farmacista non deve quindi mai abdicare a questa sua funzione di garanzia, privilegiando gli aspetti commerciali della sua attività: i cittadini - a parlare è stata Rossella Miracapillo, segretario generale del Movimento Consumatori - sanno di poter contare sulla competenza professionale del farmacista - vero e proprio "filtro", interfaccia tra il cittadino e il farmaco - e la richiedono. Lo dimostrano anche i risultati di indagini che lo stesso Movimento ha realizzato: la maggioranza dei cittadini che si sono espressi a favore della presenza del farmaco nel supermercato hanno comunque ritenuto indispensabile la presenza del farmacista.

A conferma della validità dell'iniziativa della Sif, la Carta del farmaco è stata già sottoscritta da autorevoli rappresentanti del mondo medico, dell'università, del giornalismo e dell'industria farmaceutica. Com'è stato ricordato anche nel corso della sua presentazione avvenuta nell'ambito dell'edizione 206 di Cosmofarma Exhibition tenutasi a Roma dal 26 al 28 maggio scorsi, più di 200 società scientifiche mediche si apprestano a sottoscrivere. Il Comitato centrale della Federazione degli Ordini dei farmacisti, ha così deciso di diffondere la Carta tra tutti gli iscritti agli Ordini italiani anche attraverso l'apertura di un sito web - www.cartadelfarmaco.it - attraverso il quale sottoscrivere e far sottoscrivere agli utenti delle farmacie il documento compilando il modulo disponibile alla voce "sottoscrizione".

NEWS

Quando donare... fa buon sangue

"Un piccolo impegno che contribuisce alla salvezza di molte vite". Così Augusto Battaglia, assessore alla Sanità della Regione Lazio apre la "lettera" rivolta ai donatori di sangue della Capitale. Per leggerla è sufficiente collegarsi con il sito www.sanguelanguage.it, appositamente predisposto dalla Regione Lazio, nel quale sono disponibili informazioni e suggerimenti su come e dove donare il sangue. Si tratta, come ricorda ancora Battaglia nella sua lettera, di "un atto di solidarietà che fa partecipi di una grande forza collettiva, quella delle tante persone che, donando il loro sangue, mettono in condizione i nostri ospedali e i nostri servizi sanitari di garantire farmaci e cure a persone colpite da gravi malattie". Un invito che l'Ordine dei farmacisti di Roma condivide e approva: il Lazio, infatti, non è ancora autosufficiente sul fronte del sangue necessario ai servizi sanitari regionali. In questo modo, col contributo e la donazione di chiunque senta la responsabilità di un atto di civiltà e di solidarietà, questo risultato può essere raggiunto.



Il patrimonio

Personale ___ Tutela famiglia
Aziendale ___ Tutela famiglia/Impresa

La vita umana

Caso vita ___ Capitale/Pensione
Caso morte ___ Beneficiari ___ Capitale/Pensione

● consulenze personalizzate ● preventivi telefonici

Assitalia

Agenzia C/6 - Nicosia M.L. & C.

Via Monzambano 1A - 00185 Roma - tel. 06.490650 - 06.4959232 - fax 06.4940443

CODICI E CODICILLI

Cambiato radicalmente l'orientamento del ministero della Salute in ordine alla legittimità della prassi di effettuare lo scarico dal registro di entrata e uscita degli stupefacenti scaduti in base al verbale di affidamento in custodia rilasciato dalla Asl. Con la nota 6.4.2006, infatti, ha preso le distanze dalle indicazioni fornite nel 1983. E ha ritenuto che la prassi sopra citata non fosse in linea con le attuali disposizioni di legge.

Sulla questione era intervenuta la Federazione degli Ordini attraverso una nota del 20.4.2006, formulando alcune osservazioni. Per tutta risposta il ministero ha ribadito (lo ha fatto con un'ennesima nota, del 22.5.2006) il proprio nuovo orientamento. In sostanza la verbalizzazione da parte della Commissione di vigilanza della Asl, non seguita da immediato ritiro, non giustifica lo scarico dei medicinali scaduti. Non è quindi più possibile procedere allo scarico dal registro sulla base del verbale di affidamento in custodia ma è necessario attendere che la Asl

Stupefacenti: il verbale non giustifica...

Con una nota il ministero della Salute è recentemente intervenuto sulla legittimità della prassi dello scarico degli stupefacenti scaduti sulla base del verbale di affidamento in custodia delle Asl

proceda al ritiro effettivo dei prodotti scaduti. Stando a quanto ricorda la Federazione degli Ordini nella sua circolare n. 6813 del 24.5.2006, si deve ritenere che sia in buona fede chi abbia finora agito sulla scorta dei precedenti pareri ministeriali. E abbia quindi proceduto allo scarico dal registro in ba-

se a quanto indicato nel verbale di affidamento in custodia.

Ricordiamo infine che, stando alle precisazioni ministeriali, il verbale di affidamento in custodia va ritenuto uno strumento "utile a colmare alcune normative ma non può incidere su quanto espressamente normato, ragion

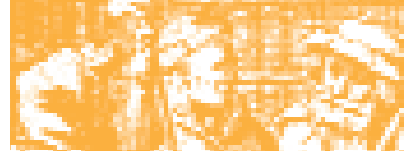


per cui non costituisce giustificativo dello scarico delle sostanze se queste non vengono ritirate immediatamente dalla Asl o consegnate dal farmacista ma vengono lasciate presso la farmacia in attesa di una successiva presa in consegna". Ma - aggiunge il ministero - "tale documento costituisce però un utile giustificativo della detenzione a garanzia di chi effettua il ritiro, il trasporto e la consegna al centro di smaltimento dei prodotti scaduti e, una volta effettivamente usciti dalla farmacia, anche per il farmacista che le scarica dal registro". Inoltre "può giustificare una prolungata detenzione dei farmaci scaduti da parte del farmacista se vi sono tempi lunghi per il ritiro e la distruzione purché le sostanze e le preparazioni che permangono presso la farmacia siano tenute in locali separati da quelli di stoccaggio dei farmaci in corso di validità e vengano regolarmente riportate nei registri di Entrata e Uscita sino all'effettiva presa in consegna da parte della Asl".

Dalla Ue un Codice per i farmaci veterinari

In attesa dell'ormai prossima pubblicazione in Gazzetta del nuovo Codice dei medicinali per uso umano, o meglio del decreto legislativo che recepisce le direttive 2001/83/CE (e successive modificazioni) e 2003/94/CE, ancora non avvenuta al momento in cui scriviamo, ricordiamo la pubblicazione (Gazzetta Ufficiale n. 121 del 26.5.2006 - Supplemento Ordinario n. 127) del Codice comunitario dei medicinali veterinari, entrato in vigore il 10 giugno 2006. Il decreto legislativo 193/2006 che recepisce le disposizioni delle direttive dell'Unione europea in materia, sostituisce la precedente normativa (Dlgs 119/1992; DM 306/2001; Dlgs 47/1997; Dlgs 110/1995). Tra le disposizioni di maggior rilevanza per i farmacisti segnaliamo l'obbligo di conservazione per cinque anni (anziché tre) della documentazione relativa ai medicinali veterinari soggetti a ricetta medico-veterinaria. E l'estensione della validità della ricetta non ripetibile in triplice copia che passa da sette a dieci giorni lavorativi (non festivi).





CORSI DI AGGIORNAMENTO

La Regione ritarda, il responsabile paga



L'eccessiva inerzia degli amministratori che non pongono in essere misure idonee a contenere la spesa farmaceutica e, in tal modo si trovano a non disporre di fondi per poter onorare i loro impegni economici con le farmacie convenzionate, è passibile di sanzione per il danno erariale causato.

Questo, in estrema sintesi, il contenuto della sentenza della Corte di Cassazione civile - Sezioni Unite, n. 7024, emessa lo scorso 28 marzo. La Suprema Corte ha infatti confermato quanto deciso dalla sezione giurisdizionale della Calabria della Corte dei Conti che nel 2001 aveva inflitto una pesante multa all'assessore alla Sanità della Regione. La condanna derivava dalla mancata attivazione di controlli sulle prescrizioni di farmaci da par-

te dei medici convenzionati e sui rimborsi chiesti dalle farmacie, che erano state considerate causa della "lievitazione" della spesa farmaceutica che, a sua volta aveva provocato l'insolvenza della Regione verso gli stessi farmacisti con il relativo corollario di somme per interessi e spese legali. In sostanza il "comportamento omissivo" dell'amministrazione era stata alla radice del danno: chiamata in causa la Corte di Cassazione ha infine avallato il primo giudizio della Corte dei conti confermando così che qualora il responsabile regionale ometta di adottare le iniziative necessarie per soddisfare i crediti vantati dai farmacisti, causando un aggravio di costi per interessi e spese legali, debba rispondere del relativo danno erariale subito dall'amministrazione.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

Soprannumero: la soppressione sospesa

Le sedi farmaceutiche che risultino in soprannumero non vanno soppresse. Né automaticamente, né obbligatoriamente. Prima di decidere l'eventuale soppressione, occorre valutare la loro utilità. In altre parole, la soppressione potrà essere stabilita se dopo la valuta-

zione dell'interesse pubblico alla soppressione da parte dell'autorità competente, le farmacie soprannumerarie siano effettivamente considerate non più rispondenti alle esigenze della popolazione. A deciderlo è stato il Consiglio di Stato con la sentenza n. 2717/2006.

EX-LIBRIS

Frammenti di ricordi e di memoria

Un lungo filo che unisce tra loro tutti i ricordi di una vita dedicata alla sua amata professione: dal 1913 - anno della nascita - fino all'11 ottobre 1987 quando Ameglio Fargion, autore di Frammenti di ricordi e di memoria, (Edizioni Nuova Cultura, 06.49.91.26.85, e-mail: centrostampa@nuovacultura.it) ricevette dalle mani dell'allora presidente dell'Ordine dei farmacisti di Roma il diploma e la medaglia per cinquant'anni di attività professionale. Quel filo di memoria lo raccoglie in queste pagine ripercorrendo la sua vita attraverso la tragedia degli eventi bellici, con un'attenzione particolare a personaggi ed episodi del secondo conflitto mondiale e del fascismo. Quando le disgraziate leggi razziali del 1938 lo costrinsero a rinunciare, per la sola colpa di essere ebreo, agli incarichi universitari e alla sua amata attività di farmacista in Italia e a Tripoli dove si stabilì. Qui, dopo varie vicissitudini poté tornare a esercitarla. E lo fece fino al 1969 quando ancora una volta fu costretto a lasciare quella sua seconda patria. Mantenendo però sempre il legame con la sua professione, "giusta e umanitaria, a contatto con le persone sofferenti che si rivolgono al farmacista per una parola di sollievo e di conforto per i loro mali".

di	Ameglio Fargion
pagine	134
euro	10,00
editore	Edizioni Nuova Cultura

QUOTE

SI RAMMENTA CHE SONO IN RISCOSSIONE LE:

QUOTE SOCIALI (EURO 115,00)

QUOTE FARMACIA (EURO 140,00)

Coloro che ancora non hanno provveduto al pagamento, dovranno mettersi in regola entro il prossimo 30 giugno.

DAL PRIMO LUGLIO LA QUOTA VERRÀ GRAVATA DELLE SPESE DI RISCOSSIONE E DI RITARDATO PAGAMENTO.

Il certificato d'iscrizione oggi anche via e-mail

Comunicazione agli iscritti

Rendere sempre più stretto il legame tra gli iscritti e il proprio Ordine professionale:

un obiettivo primario per l'Ordine dei farmacisti della provincia di Roma che a tale scopo sta predisponendo iniziative dirette a rendere sempre più agevoli le comunicazioni con gli iscritti accelerando anche le procedure per la richiesta di documenti come, ad esempio, il certificato di iscrizione.

A tale scopo si sta avviando la raccolta degli indirizzi di posta elettronica di ciascun iscritto:

per comunicarli agli uffici dell'Ordine sarà possibile utilizzare il coupon allegato, compilandolo e inviandolo per posta (via Alessandro Torlonia 15, 00161 Roma) o via fax (al n. 06.44.23.63.39). In alternativa gli iscritti potranno anche comunicare il loro indirizzo e-mail inserendolo nella pagina dedicata ai "Servizi utenti" nel sito web dell'Ordine di Roma (www.ordinefarmacistiroma.it).

MODULO DI RICHIESTA PER INVIO DATI PER POSTA ELETTRONICA

Iscritti

Nome _____
 Cognome _____
 n. iscrizione _____
 via _____
 tel./cell _____
 e-mail _____

Il sottoscritto dichiara di dare il proprio consenso per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 DLgs 196/2003.

luogo e data _____

Titolari di farmacie

Denominazione _____
 Nome _____
 Cognome _____
 n. iscrizione _____
 via _____
 tel./cell _____
 e-mail _____

firma _____

Lenicalm e ritrovo la serenità

- Tensione
- Stress
- Insonnia

Lenicalm, blando sedativo per favorire il riposo notturno. I principi attivi contenuti sono: *biancospino, tiglio ed asperula*, sottoforma di compresse da prendere con un sorso d'acqua.



• È un medicinale, leggere attentamente il Foglio Illustrativo • Può indurre sonnolenza
 Aut. Min. Sal. del 10/02/2006

Dolisos
dolisos@dolisos.it